

FLC CGIL
MATERA

federazione lavoratori
della conoscenza



Appunti effelcci MATERA
del 04/04/2022

Via N. De Ruggieri, 3 – 75100 Matera - tel. 0835 334203 – fax. 0835 330807 email: matera@flegil.it
sito: www.flegilmatera.it sito nazionale: www.flegil.it

ELEZIONI RSU 2022



ALLE ELEZIONI RSU DEL
5, 6 E 7 APRILE 2022

VOTA LE CANDIDATE
E I CANDIDATI
DELLA FLC CGIL



SCEGLI LA QUALITA' DELLA RAPPRESENTANZA
INSIEME #FACCIAMOQUADRATO

#FacciamoQuadrato!

È questo lo slogan che ci ha accompagnato in questi mesi e con il quale ci presentiamo ad un appuntamento importante per la scuola, l'università, la ricerca e l'alta formazione artistica e musicale: le **elezioni RSU del 5, 6 e 7 aprile**.

Saremo presenti in più del **90% delle sedi** con circa **20.000 candidate e candidati** a cui va il nostro sincero ringraziamento per avere "fatto squadra" con noi nel segno della **partecipazione** e dell'**impegno in prima persona** per dare risposte concrete e sostegno a colleghe e colleghi.

Con il [voto del 5, 6 e 7 aprile](#) si potranno **scegliere** le proprie **Rappresentanze Sindacali Unitarie** nelle trattative per i contratti integrativi e per la tutela collettiva e individuale sul posto di lavoro. Non solo...

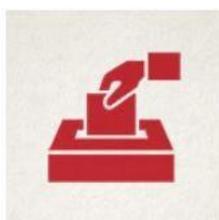
Votare è un diritto, rinviato di un anno a causa della pandemia. La stessa che ha dimostrato quanto sia essenziale il **lavoro nell'istruzione e nella ricerca**, che va quindi **valorizzato**.

Andare a votare significherà dare un **segnale importante alla politica e alla società**.

Per questo nella scuola - con i [docenti](#) e il [personale ATA](#) - nell'[università](#), nella [ricerca](#) e nell'[AFAM](#) abbiamo bisogno del **sostegno di tutte e di tutti**.

Sostieni con il **voto** le battaglie della **FLC CGIL**, per i **diritti**, per la **solidarietà**, per la **democrazia** nei posti di lavoro.

**È il momento delle scelte chiare.
Non girare in tondo, vota il quadrato.
Insieme cambiamo forma al futuro.**



[Voto](#)



[Scheda](#)



[Partecipa](#)



[FAQ](#)

Il voto si esprime tracciando una croce sul simbolo della lista prescelta. Si può esprimere la preferenza per un solo candidato (due nelle sedi con oltre 200 elettori). È possibile anche esprimere solo il voto per la lista. Non si possono votare più liste o candidati di liste diverse da quella scelta. *La collocazione dei seggi e gli orari di apertura sono stabiliti dalla Commissione elettorale.*

Assemblea nazionale FLC CGIL

martedì 5 aprile 2022 ore 15.00 - 17.30



CONCORSO STRAORDINARIO **BIS**
nella scuola secondaria

facciamo il punto e facciamo sentire

la voce dei precari

Per partecipare è necessario compilare il

MODULO ONLINE

*Le iscrizioni all'assemblea saranno aperte
Fino a lunedì 4 aprile alle ore 18:00*



Concorso "straordinario-bis" della scuola secondaria: facciamo il punto e facciamo sentire la voce dei precari

**Assemblea nazionale FLC CGIL martedì 5 aprile 2022 ore 15.00
30/03/202**

Il Ministero dell'Istruzione lo scorso 15 marzo ha [convocato](#) le organizzazioni sindacali per dare **l' informativa sul regolamento del concorso "straordinario-bis"**.

Si tratta di una procedura rivolta ai **docenti che abbiamo maturato negli ultimi 5 anni almeno tre anni di servizio nella scuola statale, di cui almeno uno nella classe di concorso per cui vogliono partecipare.**

I posti disponibili per questo bando sono quelli del contingente 2021/22 che sono rimasti vacanti dopo le assunzioni da GPS 1 fascia.

La procedura prevede solo prova orale, senza voto minimo, con estrazione della traccia contestuale alla prova.

Per i vincitori è previsto un percorso di formazione da svolgere con un contratto a termine al 31 agosto nell'a.s. 2022/23 e poi l'accesso al ruolo dal 1° settembre 2023.

Le principali richieste

- Abbiamo innanzi tutto rilevato come **escludere i docenti coinvolti nelle assunzioni da GPS 1 fascia**, sebbene sia una scelta espressa chiaramente dal legislatore, **rischia di creare una discriminazione**. Per cui noi non siamo d'accordo.
- Una richiesta rivolta all'amministrazione è stata quella di **avere al più presto la tabella dei posti messi a bando**.
- Abbiamo chiesto con molta determinazione di **consentire ai candidati di estrarre la traccia 24 ore prima**, come del resto è previsto anche nel concorso ordinario
- A tutela dei precari è stato chiesto di **valorizzare molto il servizio in termini di punteggio**, visto che si tratta di un concorso pensato per chi ha almeno 3 anni di servizio
- Infine abbiamo chiesto di **inserire nelle graduatorie tutti i candidati**, ognuno con il punteggio raggiunto. Questo perché la legge non prevede espressamente che le graduatorie comprendano solo i vincitori.

Al fine di diffondere notizie utili e attendibili ai docenti interessati e organizzare iniziative per dare forza alle richieste del sindacato e dei lavoratori coinvolti, **la FLC CGIL organizza un'assemblea nazionale per martedì 5 aprile dalle ore 15.00 alle ore 17.30.**

L'assemblea si svolgerà su piattaforma google meet, per partecipare occorre compilare [questo form](#).

Le iscrizioni all'assemblea saranno aperte fino a lunedì 4 aprile alle ore 18.00.

Publicato il secondo calendario del concorso ordinario della secondaria

Proseguono le prove scritte dal 21 al 29 aprile 2022.

30/03/2022

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato [un secondo calendario](#) delle **prove scritte del concorso ordinario della secondaria**.

Le prove proseguono quindi dal 21 al 29 aprile.

Le prove scritte si svolgono nella regione per la quale il candidato ha presentato domanda di partecipazione. Le sedi saranno quelle individuate dagli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio. L'elenco delle sedi d'esame, con la loro esatta ubicazione e con l'indicazione della destinazione dei candidati, è comunicato dagli USR presso i quali si svolge la prova almeno quindici giorni prima della data di svolgimento delle prove tramite avviso pubblicato nei rispettivi albi e siti internet. L'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione dalla procedura sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, del codice fiscale, della ricevuta di versamento del contributo di segreteria e di "certificazione verde" (Green pass base).

Le operazioni di identificazione avranno inizio alle ore 08.00 per il turno mattutino e alle ore 13.30 per il turno pomeridiano. Il turno mattutino è previsto dalle 9:00 alle 10.40 e il turno pomeridiano dalle 14:30 alle 16:10.

Della pubblicazione dei successivi calendari sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Sul [sito del Ministero](#) inerente alla procedura concorsuale sono disponibili le altre informazioni.

Vai a:

- [speciale sul concorso ordinario della secondaria](#)
- [concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola secondaria di 1° e 2° grado](#)

Cosa cambia nella scuola dopo la cessazione dello stato di emergenza

Le disposizioni contenute nel DL 24 del 24 marzo 2022. Al 15 giugno decade l'obbligo vaccinale per il personale scolastico. Per la FLC CGIL si tratta di misure discriminatorie per il personale che sottraggono le risorse già contrattate nelle scuole.
26/03/2022

Publicato in Gazzetta Ufficiale il **decreto legge 24 marzo 2022, n. 24** "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza". [Scarica il testo.](#)

Forniamo una **sintesi dei contenuti** del provvedimento con particolare riferimento alle disposizioni che **a decorrere dal 1° aprile 2022**, impattano direttamente o indirettamente sulle istituzioni e nelle scuole del sistema educativo, scolastico e formativo. [Comunicato stampa.](#)

Dispositivi di protezione delle vie respiratorie

Permane fino al 30 aprile 2022 l'obbligo di indossare le mascherine di tipo FFP2, tra gli altri casi indicati, **anche sui mezzi di trasporto scolastico** dedicato agli studenti di scuola primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado.

Graduale eliminazione del green pass base

Alla data del 30 aprile 2022 cessa la prescrizione delle certificazioni verdi COVID-19 da vaccinazione, guarigione o test **per l'accesso in ambito scolastico, educativo e formativo** così come per altri servizi e attività, **tra cui anche la partecipazione ai concorsi pubblici.**

Obblighi vaccinali

L'obbligo vaccinale, da adempiersi con la somministrazione della terza dose di richiamo, si applica fino al 15 giugno 2022 per il **personale scolastico** del sistema nazionale di istruzione, delle scuole non paritarie, dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale e dei sistemi regionali che realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, oltre che per il personale delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli istituti tecnici superiori. Permane la possibilità di esenzione o di differimento in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate dal medico di medicina generale o dal medico vaccinatore.

Sono confermate le precedenti modalità di controllo, per cui i **dirigenti scolastici e i responsabili delle istituzioni assicurano il rispetto della norma** verificando l'adempimento dell'obbligo vaccinale e **invitano gli**

interessati a produrre, entro cinque giorni dalla ricezione dell'invito, la documentazione comprovante l'effettuazione della vaccinazione oppure l'attestazione relativa all'omissione o al differimento della stessa, ovvero la presentazione della richiesta di vaccinazione da eseguirsi **in un termine non superiore a venti giorni** dalla ricezione dell'invito, o comunque l'insussistenza dei presupposti per l'obbligo vaccinale. In caso di presentazione di documentazione attestante la richiesta di vaccinazione, **i dirigenti scolastici e i responsabili delle istituzioni invitano l'interessato a trasmettere immediatamente e comunque non oltre tre giorni dalla somministrazione, la certificazione** attestante l'adempimento dell'obbligo vaccinale. In caso di mancata presentazione della documentazione, accertano l'inosservanza dell'obbligo vaccinale e ne danno immediata comunicazione scritta all'interessato.

Con il [DL 24/22](#), **l'atto d'accertamento dell'inadempimento non determina "l'immediata sospensione dal diritto di svolgere l'attività lavorativa, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro", ma impone al dirigente scolastico di utilizzare il docente inadempiente in attività di supporto alla istituzione scolastica.** Dal 1° aprile 2022 fino al termine delle lezioni dell'anno scolastico 2021/2022 **il personale docente e educativo non vaccinato viene sostituito mediante l'attribuzione di contratti a tempo determinato** che si risolvono di diritto nel momento in cui i soggetti sostituiti, avendo adempiuto all'obbligo vaccinale, riacquistano il diritto di svolgere l'attività didattica.

Fermi restando gli obblighi vaccinali già indicati e la relativa sanzione amministrativa pecuniaria, **si prevede, fino al 30 aprile 2022, per l'accesso ai luoghi di lavoro, che i lavoratori debbano possedere e, su richiesta, esibire** una delle certificazioni verdi COVID-19 da vaccinazione, guarigione o test, **il cosiddetto green pass base.**

Nuove modalità di gestione dei casi di positività nel sistema educativo, scolastico e formativo

Dal 1° aprile 2022 e fino alla conclusione dell'anno scolastico 2021/2022, si prevede la possibilità di svolgere uscite didattiche e viaggi di istruzione, ivi compresa la partecipazione a manifestazioni sportive. La modalità di **svolgimento delle attività didattiche** rimane prevalentemente **in presenza anche nel caso di contatti stretti** tra gli alunni a seguito della positività, ferma restando per il personale scolastico l'applicazione dell'autosorveglianza, con le seguenti specifiche:

- **nelle istituzioni del sistema integrato zero sei, nelle scuole primarie, nelle secondarie di primo e di secondo grado e nel sistema di istruzione e formazione professionale,** in presenza di **almeno quattro casi di positività** tra gli alunni presenti nella sezione o gruppo classe, l'attività didattica prosegue per **tutti in presenza con l'utilizzo di mascherine di tipo FFP2** da parte dei docenti e degli alunni che abbiano superato i sei anni di età **per dieci giorni** dall'ultimo contatto con un soggetto positivo al COVID-19. Alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo all'ultimo contatto, va effettuato un test antigenico rapido o molecolare, anche in centri privati abilitati, o un test antigenico autosomministrato per la rilevazione

dell'antigene SARS-CoV-2. In questo ultimo caso, l'esito negativo del test è attestato con una autocertificazione;

- gli **alunni delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo e secondo grado e del sistema di istruzione e formazione professionale in isolamento** in seguito all'infezione, **possono seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata su richiesta della famiglia o dello studente, se maggiorenne**, accompagnata da specifica certificazione medica attestante le condizioni di salute dell'alunno medesimo e la piena compatibilità delle stesse con la partecipazione alla DDI. La riammissione in classe dei suddetti alunni è subordinata alla sola dimostrazione di avere effettuato un test antigenico rapido o molecolare con esito negativo, anche in centri privati a ciò abilitati;
- **fino alla fine dell'anno scolastico 2021/2022**, nelle istituzioni e nelle scuole del sistema educativo, scolastico e formativo, nonché negli istituti tecnici superiori continuano ad applicarsi le già note misure di sicurezza:

a) **obbligo di utilizzo delle mascherine di tipo chirurgico**, o di maggiore efficacia protettiva, fatta eccezione per i bambini sino a sei anni di età, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive;

b) raccomandazione del rispetto della **distanza interpersonale** di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;

c) divieto di accedere o permanere nei locali scolastici se positivi o se si presenta una sintomatologia respiratoria e temperatura corporea superiore a 37,5°.

Infine, permane per l'anno scolastico 2021/2022, la previsione che consente alla **valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o a distanza nel corrente anno scolastico**, di produrre gli stessi effetti indicati dalla normativa previgente alla fase pandemica.

Il nostro commento

Consideriamo pesanti le ricadute delle misure introdotte dal [DL 24 del 24 marzo 2022](#) sulla scuola, in primo luogo perché introducono **discriminazioni all'interno del personale a partire dalle indicazioni relative alle sostituzioni**, consentite nel caso del personale docente non vaccinato e non consentite invece per il personale Ata, che è chiamato, anche da non vaccinato, a svolgere attività di assistenza alla didattica nei laboratori, nelle palestre, nella scuola dell'infanzia, nelle mense e agli alunni con disabilità. Inoltre, valutiamo estremamente grave il fatto che **i fondi necessari a tali sostituzioni saranno sottratti al fondo di istituto. La didattica a distanza viene consentita a richiesta agli studenti assenti per contagio** con tutte le difficoltà didattiche connesse a lezioni rivolte ad una parte di alunni presenti in classe e ad una parte di alunni a casa.

Come già espresso, la FLC CGIL chiede al Ministro di dare un immediato segnale di sospensione dell'efficacia del decreto fino a chiarimento su queste misure sbagliate, discriminatorie e difficilmente gestibili.

Le misure sulla fine dell'emergenza sono discriminatorie per il personale e sottraggono risorse contrattuali alle scuole

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

Roma, 25 marzo - Con il varo del decreto legge sulla fine dell'emergenza da Covid-19 sono state previste dal Governo alcune misure per la scuola che risultano errate sotto molti profili: introducono discriminazioni all'interno del personale docente, e fra docenti e personale ATA; sottraggono fondi ai contratti integrativi delle scuole limitandone l'operatività; contraddicono l'operato dello stesso Ministero dell'Istruzione in materia di didattica a distanza. Approfondimento sul DL 24/22

Solo per citare le principali criticità, una evidente discriminazione riguarda le sostituzioni, consentite nel caso del personale docente non vaccinato e non consentite invece per il personale Ata, che non si capisce come potrà continuare, anche da non vaccinato, a svolgere attività di assistenza alla didattica nei laboratori, nelle palestre, nella scuola dell'infanzia, nelle mense e agli alunni con disabilità.

A questo si aggiunge il fatto che i fondi necessari per pagare i supplenti dei docenti rientrati senza vaccinarsi vengono sottratti dal fondo di istituto: si prendono cioè alle scuole. E questo senza tener conto che tali risorse sono già state oggetto di programmazione didattica e di contrattazione, e dunque già impegnate per altre attività.

Un'operazione a perdere per la scuola e che sottrae risorse contrattuali per il personale. Ancora una volta anziché investire si riducono le risorse.

Infine la didattica a distanza che diventa "servizio a domanda individuale", concessa in modo anomalo su richiesta delle famiglie per gli studenti assenti per contagio, previo certificato del medico sulla sostenibilità dello sforzo fisico da parte dell'alunno malato. Una didattica difficile da svolgere e poco efficace, come ben sanno i docenti, tanto più quando la stessa lezione dovrebbe rivolgersi ad una parte di alunni presenti in classe e ad una parte di alunni a casa.

Chiediamo al Ministro di dare un immediato segnale di sospensione dell'efficacia del decreto fino a chiarimento su queste misure sbagliate, discriminatorie e difficilmente gestibili.

[Circolare n. 620 del 28 marzo 2022](#)

[Nota prot. 659 del 31 marzo 2022](#)

[Nota 410 del 29 marzo 2022](#) - Aggiornamento modalità gestione contatti casi di positività infezione da SARS-CoV-2

FLC CGIL e Proteo Fare Sapere insieme per una iniziativa politica e pedagogica: le nostre scuole per una esperienza di amicizia, solidarietà e democrazia con gli scolari e gli studenti ucraini

**Dichiarazione congiunta di Francesco Sinopoli, Segretario Generale FLC CGIL, e Dario Missaglia, Presidente Nazionale Proteo Fare Sapere.
01/04/2022**

In questi giorni, i ministeri istruzione dell'Europa comunitaria stanno dialogando con il governo ucraino e in particolare con il loro ministro dell'Istruzione Serhiv Schkarlet, per garantire la **continuità didattica**, anche attraverso sistemi digitali per i ragazzi profughi. Ma ci sono anche diverse soluzioni che taluni paesi europei potrebbero intraprendere. Qualcuno potrebbe immaginare "classi speciali" di soli studenti ucraini, soprattutto quelli più lontani dalle nostre pratiche inclusive (non solo degli stranieri). L'Italia, a nostro parere, deve invece costruire assieme al governo ucraino **un'esperienza pedagogica aperta e accogliente**, con percorsi didattici, modalità e metodologie integrate, da costruire in questi mesi, partendo dalle nostre più avanzate esperienze di integrazione scolastica e sociale. Sapendo osare scenari nuovi di pratiche educative capaci anche di concorrere ad aprire una nuova fase della crescita della Comunità europea.

La nostra lunga esperienza di accoglienza ha maturato nelle nostre scuole un **forte senso civico e umanità non invadente**. E tuttavia, questo nuovo arrivo di bambini e ragazzi, oggi già più di 25.000, ha caratteristiche molto diverse dall'emigrazione economica classica. In tutti i profughi ucraini, adulti e bambini, è fortissimo il desiderio di salvarsi nelle nostre case *ma per tornare il prima possibile in patria*.

Proporre la "**pedagogia del ritorno**" (assumendo la definizione e il concetto elaborato da Raffaele Iosa del CTS di Proteo) come **base dell'impegno italiano all'accoglienza** non è solo un fatto educativo e scolastico di elevato spessore e tutto da costruire, è anche un richiamo a quell'idea dell'Europa comunità di popoli che ci ha insegnato Altiero Spinelli, popoli capaci di democrazia, di rispetto delle reciproche diversità e di interazione costruttiva, non a caso sognata e pensata sulla macerie di un'altra guerra dove la sete di potenza e i nazionalismi ci avevano portato vicini alla catastrofe di un continente.

Una pedagogia che rifugga la separatezza, capace di ascoltare il dolore, di accoglierlo, di offrire tempi e strumenti per ripensare e rielaborare l'esperienza vissuta ma anche di coltivare la speranza e la prospettiva del futuro, mantenendo salde le radici e i legami con la comunità di origine.

Mamme e figli ucraini devono poter tornare nelle loro terre per ricostruire anche politicamente e socialmente la nuova democrazia del Paese.

L'Europa che vuole crescere dopo questo violento trauma, può farlo solo con la chiarezza su questioni politiche complesse e decisive che attengono alla sua identità, al superamento di miopi nazionalismi/sovranismi, investendo sul proprio protagonismo in quanto soggetto capace di svolgere un ruolo autonomo nello scenario internazionale.

Non c'è stata un'Europa protagonista di un tentativo di neutralizzare il conflitto prima che esplodesse e rischiamo di non avere una Europa protagonista durante e, speriamo al più presto, dopo il conflitto. Iniziare subito a convergere sulle politiche di accoglienza e solidarietà verso i profughi più piccoli, è un modo di iniziare a costruire il profilo della nuova Europa.

Questo è il **contributo che la FLC e Proteo Fare Sapere assumono come impegno**, chiamando tutto il mondo della scuola ad essere protagonista di questa impresa di educazione alla pace che inizia con l'impegno concreto e attivo nella accoglienza di scolari e studenti ucraini.

Di questo impegno, con proposte operative di tipo didattico-pedagogico daremo ampio risalto nelle nostre comunicazioni, iniziative sul territorio, momenti di riflessione generale.

In particolare, FLC CGIL e Proteo Fare Sapere **annunciano una iniziativa pubblica rivolta a tutto il mondo della scuola** in cui, a partire dalla socializzazione delle esperienze di accoglienza dei bambini e bambine ucraine, si rilanci con forza, soprattutto tra i giovani, la cultura della pace e della solidarietà per un mondo in cui vera l'unica grande battaglia sia quella per la salvezza del pianeta e dell'umanità.



L'intervista

Che fine ha fatto la riforma delle pensioni?Di [Paolo Andruccioli](#)

24/03/2022

“Non conosciamo le intenzioni del governo sul prosieguo della trattativa, siamo ancora in attesa del tavolo politico con il presidente Draghi”, dice il segretario confederale Cgil Roberto Ghiselli: “Ma i tempi stringono, l'intervento sulla previdenza deve essere inserito nel Def”

Viaggio sospeso e attesa per una convocazione dei sindacati da parte del governo. La riforma della previdenza - con le nuove norme che dovrebbero superare la legge Fornero - è per ora parcheggiata a bordo pista. Lo scenario politico ed economico ha infatti subito vari shock nell'ultimo periodo, a cominciare dalla guerra in Ucraina. L'incontro con il presidente del Consiglio, Mario Draghi, che si pensava potesse tenersi all'inizio del mese di marzo, è ora in attesa di una nuova data. Con il **segretario confederale Cgil Roberto Ghiselli** facciamo il punto sulle questioni in sospeso, soprattutto sui tempi della riforma.

Segretario, i lavoratori si chiedono cosa stia succedendo. L'incertezza è grande, soprattutto per coloro che speravano in un cambiamento di registro per poter lasciare il lavoro prima dei tetti rigidi fissati dalla legge Fornero. A che punto siamo?

Il confronto per una riforma era stato finalmente avviato positivamente. Dopo i primi avanzamenti fatti con il Governo Conte, bruscamente interrotti con la caduta di quell'esecutivo, con il Governo Draghi si era riavviato un dialogo proficuo, seppur tardivo. In vari incontri tecnici con i ministeri competenti abbiamo avuto modo di spiegare più nel dettaglio le nostre proposte contenute nella piattaforma di Cgil, Cisl, Uil. (vedi il pdf allegato, ndr) e interloquire sulle possibili soluzioni. Sulla pensione di garanzia per i più giovani, ad esempio, si è aperta una discussione sulle possibili diverse modalità di realizzazione. Alla nostra proposta d'introdurre una pensione contributiva di garanzia è stato abbozzato un approccio in parte diverso che immagina un mix tra strumenti previdenziali e strumenti assistenziali.

Oltre alla pensione di garanzia per i giovani, e in generale per tutte quelle lavoratrici e quei lavoratori che a causa dei loro lavori discontinui e precari non riusciranno a costruirsi una pensione decente, c'è il grande tema della flessibilità in uscita. *Su questo sono stati fatti progressi negli incontri tecnici?* Prendendo per buona la generica disponibilità manifestata dal governo a introdurre una maggiore flessibilità nell'accesso alla pensione, lo scoglio principale sembra essere il ricalcolo contributivo dell'intero periodo lavorativo. Nella piattaforma unitaria noi proponiamo che si possa permettere alle lavoratrici e ai lavoratori di poter scegliere quando andare in pensione, senza penalizzazioni,

a partire dai 62 anni di età o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età. Questa proposta è ancor più sostenibile considerando che siamo in un passaggio di fase decisivo per il sistema previdenziale, in quanto le future pensioni saranno liquidate prevalentemente o esclusivamente con il calcolo contributivo, con il quale un eventuale anticipo pensionistico sostanzialmente non comporta costi aggiuntivi per lo Stato.

Sempre sul tema specifico, ci sono altre questioni?

Sì, certamente. Vanno ridotti sensibilmente i vincoli che nel sistema contributivo condizionano il diritto alla pensione a 64 o 67 anni di età al raggiungimento di determinati importi minimi del trattamento (1,5 e 2,8 volte l'assegno sociale), penalizzando in questo modo i redditi più bassi. Occorre, inoltre, modificare l'attuale meccanismo automatico di adeguamento delle condizioni pensionistiche alla speranza di vita, doppiamente penalizzante perché agisce sia sui requisiti anagrafici e contributivi di accesso alla pensione sia sul calcolo dei coefficienti di trasformazione: quindi, si va in pensione sempre più tardi con pensioni sempre più basse. Bisogna anche scongiurare il rischio che lunghi periodi di congiuntura economica negativa, come accaduto negli ultimi anni, determinino effetti sfavorevoli sulla rivalutazione del montante dei contributi accantonato e quindi sulle prestazioni pensionistiche.

Le difficoltà, almeno per quanto riguarda i contenuti della riforma, si evidenziano nei costi. Per abbassare l'incidenza sulla spesa previdenziale il governo potrebbe insistere con misure di flessibilità nelle uscite che penalizzano però i lavoratori e le lavoratrici...

Esatto, lo abbiamo visto ad esempio con 'opzione donna': il ricalcolo applicato finora determina pesanti penalizzazioni per le lavoratrici. Andando a guardare gli assegni previdenziali per le lavoratrici che hanno scelto di lasciare il lavoro con 'opzione donna' sono evidenti le penalizzazioni, che in molti casi superano anche il 30 per cento dell'importo della pensione. Se il governo proponesse di utilizzare lo stesso meccanismo per poter andare in pensione prima dei 67 anni per noi sarebbe inaccettabile, perché estremamente penalizzante per tutti e insostenibile per le fasce più deboli della popolazione lavorativa. E per quanto concerne le donne e il lavoro di cura, pensiamo a soluzioni più eque e incisive.

Altri nodi da sciogliere?

Un altro problema che abbiamo posto al tavolo della trattativa riguarda il modo in cui riconoscere strutturalmente il lavoro gravoso, visto che l'Ape sociale è uno strumento imperfetto ed è stata prorogata solo per il 2022. L'ultima legge di bilancio recepisce il lavoro della Commissione sui lavori gravosi, della quale fanno parte esperti indicati anche da noi, che estende le mansioni considerate gravose da 57 a 221. Un lavoro che ci ha consentito di far ricomprendere praticamente tutte le categorie operaie e molte altre, anche se qualche ulteriore aggiustamento va fatto, con l'inserimento di alcune ulteriori mansioni, un diverso trattamento del lavoro notturno e delle attività usuranti.

Ma come possiamo dare stabilità a questo riconoscimento?

Occorre garantire strutturalmente condizioni più favorevoli per l'accesso alla pensione delle categorie più deboli, a iniziare da quelle che rientrano nell'Ape

sociale (disoccupati, invalidi, coloro che assistono un familiare con disabilità e chi ha svolto lavori gravosi o usuranti). In questo contesto è necessario tutelare la figura dei 'lavoratori fragili' che nell'emergenza sanitaria sono più esposti ai rischi del contagio. Occorre, infine, ampliare la categoria dei disoccupati, a iniziare da quelli di lunga durata, fra cui gli esodati.

Questi sono gli scogli della riforma. Ma perché la trattativa risulta ancora sospesa? Quali sono le scadenze temporali all'orizzonte?

Non v'è dubbio che l'emergenza bellica e la gestione delle sue ricadute sul piano umanitario, politico ed economico in questa fase hanno la precedenza. Pensiamo all'obbligo dell'accoglienza e del sostegno a quella popolazione aggredita. Pensiamo anche all'emergenza prezzi e bollette energetiche, e le crescenti difficoltà di molte attività economiche e lavorative. In questo senso unitariamente il sindacato in questi giorni ha sollecitato il governo a dare risposte più incisive. Pensiamo comunque che il confronto sulla previdenza debba ripartire al più presto per arrivare a una riforma che parta dal 2023.

Di quale riforma abbiamo bisogno?

Serve un intervento organico e strutturale, che dia un assetto stabile a tutto il sistema previdenziale. Una legge che sostituisca le regole della Fornero e superi le varie misure transitorie e tampone, tipo 'quota 102' che è stata una vera e propria presa in giro. Per questo la scelta dei tempi è fondamentale. Se vogliamo pensare alla riforma da far partire dal prossimo anno, è evidente che la previsione di questo intervento dovrà essere inserita nel Documento di economia e finanza che andrà approvato entro aprile. Comunque continueremo a sollecitare il governo e, dopo lo sciopero generale del 16 dicembre, dovremo dare continuità alla nostra iniziativa.

[LA PIATTAFORMA UNITARIA DI CGIL, CISL, UIL](#)



CGIL e FLC impegnate per una vera riforma delle pensioni e il rilancio di quella integrativa

La presenza del nostro sindacato nell'Assemblea dei delegati degli associati di Espero rappresenta una garanzia e un impegno per la tutela e la valorizzazione del risparmio delle lavoratrici e dei lavoratori che aderiscono al Fondo.

01/04/2022

La CGIL, unitariamente con le altre Confederazioni, ha da tempo espresso al Governo la necessità di una **riforma delle pensioni**. Una vera riforma che consideri il lavoro delle donne, i lavori gravosi o usuranti, la pensione per i giovani. La legge Fornero, infatti, più che una riforma è stato un semplice **taglio di risorse alle pensioni** per fare cassa. Ha portato ad un **innalzamento secco dell'età pensionabile** e una riduzione progressiva delle pensioni. Il mondo del lavoro è molto cambiato, la **precarietà** è molto aumentata, anche nella scuola. Ci vuole una **pensione di garanzia** per i giovani, soprattutto per coloro che cambiano lavoro più volte nella vita e hanno così troppi vuoti contributivi da coprire.

Ma un altro motivo che richiede di un cambio di passo è la necessità di considerare che l'eguaglianza dei lavori è un luogo comune da sfatare. È necessario al contrario riconoscere **le diversità dei lavori**, di quelli più gravosi e usuranti. Insieme con un riconoscimento del **lavoro delle donne**, in particolare quelle con figli (riconoscendo ad esempio un anno di contributi per ogni figlio come se avessero lavorato).

Infine, come di recente ha dichiarato **Maurizio Landini**, "va considerato che ormai siamo in presenza di un sistema previdenziale a due gambe: si è ridotta quella pubblica, ma non si sviluppa a sufficienza quella complementare che invece va rilanciata".

Per tutti questi motivi, la **FLC CGIL** ha da tempo avviato una **campagna di assemblee** con le lavoratrici e i lavoratori perché è forte la nostra **attenzione ai temi previdenziali** e ad una corretta informazione sui contenuti, le caratteristiche, le opportunità che offre la **previdenza complementare**. Come FLC abbiamo formato una **capillare presenza di esperti** della previdenza e della previdenza complementare nelle nostre sedi periferiche territoriali, nelle Camere del Lavoro per offrire una **consulenza** puntuale e competente. La presenza della **FLC nell'Assemblea dei delegati degli associati di Espero** è funzionale a tutto questo, rappresenta una **garanzia** e un **impegno** per la **tutela** e la **valorizzazione** del risparmio delle lavoratrici e dei lavoratori che aderiscono al Fondo.

[Speciale elezioni Fondo Espero 2022](#)

Per questo invitiamo a votare la [lista dei candidati della FLC CGIL](#)

nelle elezioni del 5, 6 e 7 maggio 2022.

La FLC difende i tuoi diritti, anche nella previdenza integrativa.

Gli articoli di marzo 2022



- [Protocollo sulla sicurezza nelle scuole, FLC CGIL: senza veicoli normativi e risorse certe aggiornamento del protocollo impossibile](#)

31/03/2022 Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL



- [Personale ATA: grande partecipazione all'assemblea nazionale con RSU e candidati RSU FLC CGIL](#)

31/03/2022 Il Dott. Antonio Naddeo, Presidente ARAN: "Il nuovo Ordinamento Professionale ATA sarà un elemento molto rilevante nel rinnovo di questo contratto collettivo che cercherà di valorizzare tutti i profili".



- [Assemblea nazionale del personale ATA con RSU e candidati RSU, rivedi la diretta](#)

30/03/2022 Iniziativa in videoconferenza con le RSU e i candidati ATA alle prossime elezioni. Ha partecipato, tra gli altri, il Presidente dell'ARAN Antonio Naddeo.



- ["Promemoria": la nuova collana editoriale di Edizioni Conoscenza](#)

31/03/2022 La Cgil, la storia e la memoria



- [Formazione professionale: le Confederazioni sindacali e le Parti Sociali firmatarie del CCNL scrivono al Presidente della Conferenza delle Regioni e al Ministro del Lavoro e chiedono un incontro](#)

31/03/2022 Contratto collettivo nazionale di riferimento e adeguamento dei parametri economici per la qualità della formazione sull'intero territorio nazionale.



- [Organico aggiuntivo Covid: finalmente alle scuole giungeranno le risorse per la proroga dopo il 31 marzo](#)

31/03/2022 La FLC CGIL ha già chiesto al Ministro la conferma anche per il prossimo anno scolastico per fronteggiare in sicurezza la situazione di crisi sanitaria e di crisi umanitaria.



- [Sportello disabilità: il TAR Campania dispone l'assegnazione di un maggiore numero di ore di sostegno didattico](#)

31/03/2022 Una nuova sentenza del TAR della Campania riconosce il diritto degli alunni con disabilità all'assegnazione dell'insegnante di sostegno in base alla gravità e all'orario di frequenza scolastica.



- [Il governo aumenta le spese militari ma non stanzi risorse per i supplenti Covid](#)

30/03/2022 Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.



- [Il Ministero propone l'aggiornamento del Protocollo di Sicurezza 2021/2022](#)

30/03/2022 La FLC CGIL chiede garanzie e chiarezza sulle disposizioni da attuare e sulle procedure poste a carico delle scuole. Basta con le note unilaterali che creano solo confusione e scompiglio.



- [Convocato il tavolo sulla sicurezza per l'aggiornamento del Protocollo 2021](#)

30/03/2022 Incontro MI – Sindacati per rivedere il Protocollo Sicurezza alla luce della cessazione dello stato d'emergenza.



- [Approvare subito lo Ius Scholae](#)

30/03/2022 Dichiarazione di Dario Missaglia, presidente nazionale Associazione Proteo Fare Sapere.



- [Elezioni RSU 2022: Claudia, docente precaria, una persona quadrata](#)

30/03/2022 “Mi candido alle RSU perché col mio contributo spero di aiutare le altre lavoratrici e gli altri lavoratori a conoscere meglio i propri diritti”.



- [Elezioni RSU 2022: Landini: «Far eleggere le delegate e i delegati della Cgil dipende da tutti noi. Mettiamoci subito al lavoro»](#)

29/03/2022 Il segretario generale della Cgil fa un appello al voto per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie nei settori pubblici e della conoscenza, previsto per il 5, 6 e 7 aprile.



- [Graduatorie ad esaurimento \(GAE\) docenti 2022-2025](#)

29/03/2022 Possibile l'aggiornamento, lo scioglimento della riserva e il trasferimento. Tutti gli inclusi, anche con riserva, devono confermare l'iscrizione. Le domande potranno essere presentate solo con modalità web, utilizzando l'applicazione del MIUR "Istanze online".



